Business Shoes Magazine n. 4 ANNO II - Bimestrale - Poste Italiane SPA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/PD

BUSINESS shoes magazine

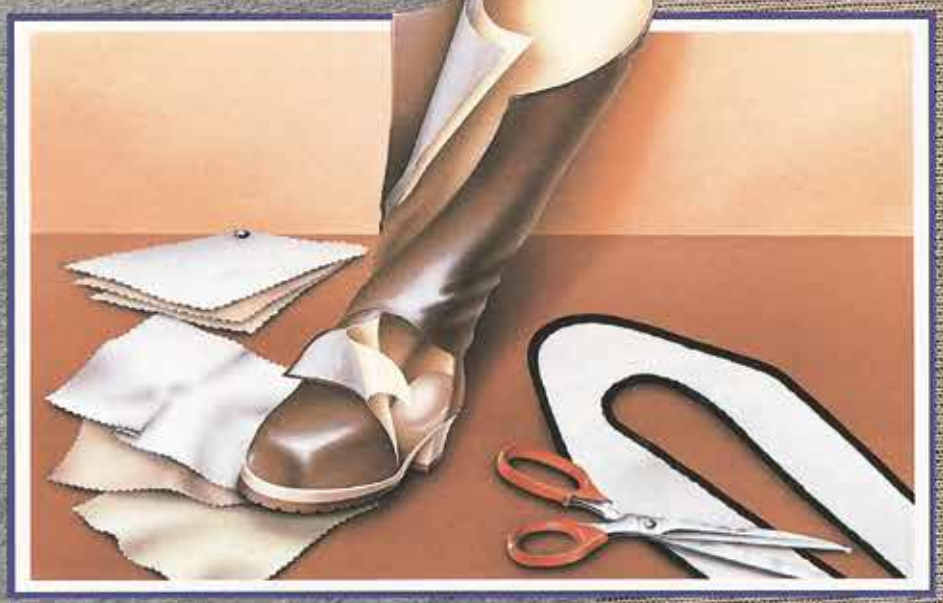
MAGGIO
GIUGNO
2015

Rivista di informazioni e servizi del settore calzaturiero e pelletteria

www.businesshoes.it

Sagripanti ai vertici europei "Calzaturiero, scommessa da vincere"

Luigi Carnevali
INTERLININGS



Luigi Carnevali sas • Buccinasco (MI) Italy • Via Veneto, 6
Tel. +39.02.488673.3 • Fax +39.02.48867342
http: //www.carnevali.it • E-mail: carnevali@carnevali.it
www.luigicarnevali.com

editoriale

L'Europa non accoglie la proposta sul "Made in"

Grande delusione per il Consiglio UE Competitività tenutosi il mese scorso a Bruxelles per affrontare il nodo dell'applicazione dell'etichettatura di origine obbligatoria per le merci non alimentari in circolazione nell'Unione Europea: il Consiglio non è riuscito a superare lo stallo dei due fronti opposti, che non hanno trovato un accordo nemmeno sulla debole proposta e di compresso della Presidenza Lettone, che prevedeva l'obbligo del "Made in" solo per i settori calzature e ceramica.

"L'esito del Consiglio Competitività è stato assolutamente deludente: è stata sprecata un'altra importante occasione – afferma Cleto Sagripanti, neo eletto presidente CEC Confederazione Europea della Calzatura -. Gli Stati membri non sono riusciti a mettersi d'accordo sul pacchetto a tutela del consumatore a causa di una dura opposizione sull'articolo 7 relativo al "Made in". È davvero deludente vedere come l'Europa ancora una volta non sia stata capace di accordarsi sull'introduzione dell'etichettatura di origine obbligatoria, rimanendo di fatto l'unica area al mondo senza una tutela del consumatore rispetto alle merci circolanti sul proprio territorio, mentre i nostri partner commerciali, in primo luogo gli Stati Uniti ma anche la Cina, hanno introdotto da tempo l'indicazione di origine obbligatoria. La nuova Commissione aveva chiesto una migliore regolamentazione per la crescita e l'occupazione, ma gli Stati membri non sono stati in grado di tradurre questo proposito in un regolamento chiaro ed efficace".

A causa di questa impasse unicamente di natura politica milioni di consumatori europei continueranno a non avere informazioni chiare sui prodotti che acquistano e sulla tracciabilità. L'UE ha perso una grande opportunità per sostenere la propria industria manifatturiera; è ormai chiaro che il richiamo a un "Rinascimento Industriale" in Europa resta solo una vuota promessa. Non possiamo che essere molto delusi per le nostre imprese, molte delle quali sono piccole e medie imprese, e per gli oltre 250.000 operai del settore calzaturiero in Europa.

Federico Lovato

Moda S.r.l. - Via Provinciale Nord 114, Fossò (Ve) T. 041466555 www.modasrl.it

sommario

N. 4 ANNO II - Bimestrale
maggio giugno 2015

BUSINESS SHOES
magazine

Federico Lovato
Nicola Brillo
Diego Mazzetto
Erica Trincanato
Maurizio De Pra
Diego Griggio

Amministrazione,
redazione e pubblicità
Mavi Srl - via Guolo, 15
30031 Dolo (Venezia)
Tel & Fax 041.466334
e-mail:
business.shoes@libero.it

www.businesshoes.it

Registrato Tribunale di Padova
n° 2371 del 4/12/2014
Direttore responsabile
Nicola Brillo

Numero repertorio ROC: 25417

Spedizione Poste Italiane SPA
- Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% NE/PD

Tipografia
stampeviolato
Bagnoli di Sopra (Padova)

3 EDITORIALE. Non accolta la proposta sul "Made in"
6 ATLANTE. Brevi dal Mondo
8 SAGRIPANTI. Calzaturiero, scommessa da vincere
12 EXPO RIVA SCHUH. Piattaforma globale
16 PREMIO LAGO. Celebrata la decima edizione
21 LUSSO. In arrivo i top buyers
24 SCANTAMBURLO. L'uomo che ha scoperto Del Piero
28 VALBRENTA. I valori dellla tradizione
32 TAILANDIA. Si prevede un biennio di crescita
38 ASS. CAVALIERI. I 25 anni in Riviera del Brenta
44 MERCATINO. Tutte le occasioni

Seguiteci anche sul nostro sito internet
www.businesshoes.it

atlante
BREVI DAL MONDO

19° Edizione del Concorso Letterario "Scarpe, Favole, parole"

Si è conclusa l'ultima attività in calendario per la 19° edizione del concorso Scarpetta d'Oro dal titolo "I nuovi percorsi digitali". La simpatica tavola realizzata da Nicola Paci che ha vinto l'edizione 2014 raffigura un bambino nella sua cameretta che si sta allacciando le scarpe seguendo le immagini visualizzate sul pc. Tale illustrazione ha stimolato la fantasia e la creatività dei giovani "scrittori" che hanno inventato favole destando sorpresa ed emozioni nella giuria. Il 1° premio è andato alla favola intitolata "Lacci" scritta dalla Classe 4°B della Scuola Primaria Giotto di Dolo (VE) che riceverà un premio di 500 euro e vedrà pubblicata la loro storia. Una favola originale ed emozionante raccontata attraverso il dialogo via mail tra padre e figlio lontani per motivi di lavoro. Il 2° premio è stato assegnato alla favola "Un amico in più" scritto dalla 4° B della scuola Marconi di Fossò (VE). A Nicola Paci ora spetta il compito di illustrare la favola vincitrice che sarà stampata e distribuita ai giovani scrittori "in erba" in autunno durante la cerimonia di Premiazione. Un'altra giuria si incontrerà nel mese di luglio per proclamare i vincitori della 20° edizione del concorso dal titolo "Scarpe di Luce" rivolta agli illustratori. Il concorso si è ispirato alle Nazioni Unite che hanno proclamato il 2015 Anno Internazionale della Luce e delle tecnologie basate sulla Luce.

FILCTEM CGIL

L'ACRiB risponde alle accuse di Filctem/Cigl

Appaiono sulla stampa locale nuovi articoli che discreditano e gettano fango al distretto calzaturiero della Riviera del Brenta e alla stessa Associazione di categoria che lo rappresenta. "Siamo stanchi delle continue accuse che, ormai da oltre un anno, vengono mosse dalla Filctem/Cgil provinciale di Venezia che non perde occasione di additare e attribuire ingiuste colpe ad ACRiB, su quello che non è stato fatto o su quello che si sarebbe dovuto fare - scrive l'associazione rivierasca -. E' bene infatti che il Segretario provinciale di Venezia della Filctem/Cgil ricordi che molti accordi sindacali, tra i quali il protocollo sulla legalità e il progetto di certificazione della calzatura "Made in Venezia – Rivera del Brenta" sono stati firmati anche da lui all'interno della Consulta territoriale per il settore calzaturiero, organismo paritetico rappresentato sia da parte imprenditoriale che da parte sindacale. Tra l'altro la Presidenza della Consulta negli ultimi tre anni è stata affidata proprio ad una rappresentante della Filctem/Cgil e solo da pochi mesi è stata rinnovata ed affidata alla Femca-Cisl, sempre di parte sindacale". L'ACRiB prosegue spiegando che proprio perché la Consulta è costituita da più soggetti non si può pensare di attribuire e colpevolizzare solo una parte. Pertanto, chi all'interno della stessa, sottoscrive gli accordi e i protocolli deve agire all'esterno con coerenza senza screditare quanto condiviso. Questi continui articoli accusatori nuociono ancor più al distretto e ne danno una visione distorta dello stesso. Varrebbe invece la pena valorizzare e promuovere il distretto per la calzatura di eccellenza che viene realizzata e per il know how esistente che ha consentito in questi anni di attrarre le più prestigiose griffes della moda.

Annarita Pilotti è la prima donna a presiedere Assocalzaturifici

Si è tenuta a Milano presso MUDEC - Museo delle Culture l'Assemblea Generale di Assocalzaturifici, l'Associazione che rappresenta a livello nazionale le imprese calzaturiere, nel corso della quale è stato eletto il Consiglio Direttivo e nominato il nuovo Presidente per il quadriennio 2015/2019. Annarita Pilotti, Amministratore Delegato di Loriblu (Fermo), è stata eletta ad ampia maggioranza nuovo presidente dell'Associazione. Nata nel 1958 a Penna San Giovanni (MC), è la prima donna a ricoprire l'incarico di presidente dei produttori italiani di calzature. Nel 1995 lascia il suo precedente incarico in Polizia per entrare nell'azienda Loriblu, fondata da suo marito Graziano Cuccù, conducendola insieme a lui nel settore delle calzature di lusso. Il 2 giugno 2012 Annarita Pilotti e il marito Graziano Cuccù sono stati nominati Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana dal Capo dello Stato On. Giorgio Napolitano. Ad affiancare la Presidente nel prossimo biennio saranno i quattro nuovi Vice Presidenti: Siro Badon (Veneto) De Robert Calzature, Andrea Brotini (Toscana) Pakerson, Giovanna Ceolini (Lombardia) Parabiago Collezioni – Thierry Rabotin, Luca Silvestri (Marche) Safe Way e il Consiglio Direttivo eletto nella giunta che si è tenuta al termine della parte privata dell'Assemblea. Tra le priorità in agenda per la nuova presidenza, la defiscalizzazione degli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione e l'impegno per la formazione di manodopera e di addetti qualificati per il settore, per mantenere l'eccellenza e la qualità della manifattura calzaturiera italiana. Verrà inoltre ripresa l'intensa attività di lobby in sintonia con Confindustria su temi strategici come l'etichettatura di origine obbligatoria in Europa ("Made in") e l'adozione di misure a livello nazionale, locale ed europeo per valorizzare il made-in-Italy calzaturiero. E ancora, verrà data grande importanza sia all'attività di internazionalizzazione dell'Associazione a favore delle piccole e medie imprese associate, per aiutare il posizionamento sui mercati più strategici, sia alla collocazione delle manifestazioni fieristiche all'interno del calendario internazionale.

LA PRESIDENZA DI C
"CALZATURIERO, SCO

"Dobbiamo convincere l'Europa che il calzaturiero è un setto
è una scommessa che va vinta". Si conclude il quadriennio a c
si aprono ora le porte della presidenza dei calzaturieri europ

"Dobbiamo convincere l'Europa che il calzaturiero è un settore su cui vale la pena scommettere e l'Italia che il calzaturiero è una scommessa che va vinta". Spiega così Cleto Sagripanti lo spirito con il quale nel suo quadriennio di presidenza ha condotto Assocalzaturifici, l'Associazione di Confindustria che ha ottenuto importanti riconoscimenti nonché risultati significativi nella sua azione duplice di lobby per il settore e di servizio per gli associati. Sagripanti è stato eletto recentemente nuovo presidente della CEC (Confederazione Europea della Calzatura), in occasione dell'Assemblea Generale a Istanbul.

"In questi quattro anni – prosegue il presidente Sagripanti - ho cercato di condurre la nostra Associazione attraverso un percorso coerente che avesse come obiettivo finale il riconoscimento del Made in Italy quale priorità dell'agenda politica del nostro Paese, così come in Europa, dove stiamo portando avanti una dura battaglia per l'etichettatura di origine obbligatoria a tutela dei consumatori e dell'eccellenza manifatturiera europea. Occorre tornare a mettere al centro la manifattura quale imprescindibile fattore di sviluppo economico. Non c'è alternativa per il nostro Paese, se vuole tornare ad essere un soggetto economico importante in ambito europeo e internazionale. Ma è una politica che la stessa Europa deve convincersi a sostenere senza indugi e contraddizioni: attuare Horizon 2020, ovvero l'ampliamento della quota dell'industria manifatturiera al 20% del PIL europeo, è obiettivo ambizioso, ma possibile se tutti remiamo dalla stessa parte".

Tre le direttrici del suo mandato: recupero della filiera, rientro delle produzioni in Italia o back-reshoring, internazionalizzazione.

I segni della ripresa che, a livello di economia nazionale, hanno cominciato a

CLETO SAGRIPANTI: MMESSA DA VINCERE"

re su cui vale la pena scommettere e l'Italia che il calzaturiero capo dei calzaturieri italiani. Per l'imprenditore marchigiano ei della Cec

di Federico Lovato

manifestarsi – grazie soprattutto al crollo del prezzo del petrolio e alla svalutazione del cambio dell'euro – ancora non si scorgono per il calzaturiero, che ha visto aprirsi il 2015 con la conferma delle difficoltà che avevano caratterizzato l'anno precedente. Nella consueta indagine dell'Ufficio Studi di Assocalzaturifici, nel primo trimestre si ribadisce l'intonazione negativa della congiuntura: la produzione è infatti stimata in calo del 3,5% in quantità e dell'1,8% in termini di valore. Una tendenza negativa che conferma il calo nel 2014 e che rappresenta una situazione maggioritaria tra le imprese: 6 aziende su 10 hanno sperimentato un calo dell'output.

Un dato, questo del primo trimestre, che sembra ricalcare l'andamento della fine dello scorso anno, chiuso con un decremento produttivo che ha portato la produzione nazionale di poco sotto la soglia dei 200 milioni di paia (197 milioni, pari al -2,5% sul 2013), per 7,53 miliardi di euro (+0,8%).

"Il calo di produzione che stiamo registrando in modo significativo negli ultimi due semestri (la fine del 2014 e l'inizio del 2015) – precisa Sagripanti - non deve farci desistere dalla nostra strada. Il calzaturiero italiano ha molte frecce al suo arco e il sistema dei distretti, delle specializzazioni e dell'alta qualità delle produzioni è vincente soprattutto nel futuro. La filiera delle prossimità, alla luce delle nuove esigenze di qualità, velocità delle forniture al mercato, adattabilità e personalizzazione delle produzioni rappresenta uno strumento preziosissimo, un elemento di vantaggio unico per l'Italia rispetto ai competitor globali".

Una conferma, seppure è ancora prematuro dire se si tratta di una tendenza o di un rimbalzo statistico, viene dal numero di occupati, che nel primo trimestre 2015 mostra un saldo attivo di 246 unità (+0,3%), probabilmente favorito anche dall'entrata in vigore delle misure del

Jobs Act. Frena poi considerevolmente (-43%) il numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nell'Area Pelle.

"Constatato il potenziale dei distretti, ci siamo posti il problema di come rilanciare le filiere calzaturiere nel nostro Paese, dopo anni di progressiva erosione dei volumi produttivi e graduale inevitabile invecchiamento del capitale umano a disposizione, che è il vero patrimonio della nostra industria. Per questa ragione – continua il presidente Sagripanti - abbiamo pensato a tre tipologie di proposte: lavoro, formazione e innovazione".

Il *back-reshoring* rappresenta oggi un'opportunità. ma per far sì che questa non sia solo un'ondata occasionale, occorre lavorare con politiche integrate per la filiera e per l'impresa.

I dati del primo trimestre 2015, seppure positivi per quanto riguarda gli addetti, ci dicono che è continuato il processo di selezione tra le imprese: 66 chiusure di calzaturifici da dicembre a marzo, pari al -1,3%. Per la prima volta il numero di aziende attive è sceso sotto le 5.000 unità (4.965) dopo che già lo scorso anno si era chiuso con un calo del 3%, anche in seguito alla difficoltà di alcuni mercati cruciali, Russia e area CSI, che rappresentano per alcune imprese italiane una quota importante del fatturato.

Per ridare competitività alle imprese, soprattutto in questi momenti congiunturali, occorre un riallineamento del costo del lavoro e del cuneo fiscale rispetto agli standard competitivi europei. "Se il Governo Renzi si è mosso in questa direzione, con l'adozione degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato e la deduzione integrale del costo del lavoro sull'IRAP – prosegue il presidente Sagripanti - è anche grazie all'azione che, in perfetta sintonia con Confindustria, Assocalzaturifici ha condotto negli ultimi tre anni. Siamo all'inizio, certo, ma dobbiamo prendere atto che il vento è cambiato. Allo stesso tempo, sappiamo quanto per le nostre imprese sia cruciale la formazione, così come per i nostri territori: il modello dei contratti di servizio per i giovani e i disoccupati sia molto efficace per il nostro settore. L'abbiamo discusso con Italia Lavoro e credo che ci siano margini per poter approfondire ulteriormente il tema".

Giorgio Squinzi (pres. Confidustria)

Un altro elemento cruciale per Assocalzaturifici è legato alla capacità delle imprese italiane di innovare il prodotto: l'industria calzaturiera italiana rappresenta il 33,4% delle calzature prodotte in Europa in termini di volume e oltre il 50% in termini di valore. "La nostra innovazione non si brevetta, ma non per questo richiede minori sforzi, minori investimenti e minori risorse umane. Per questa ragione chiediamo ancora misure forti di defiscalizzazione sulla realizzazione dei campionari delle collezioni. Significa riconoscere che è anche sull'industria della creatività che l'Italia si gioca le proprie chance di rimanere un Paese manifatturiero avanzato". Le esportazioni hanno da diverse stagioni sostenuto il sistema calzaturiero italiano.

Alle ormai purtroppo radicate difficoltà sul fronte interno (gli acquisti delle famiglie hanno subìto un'ulteriore contrazione del 2,9% in quantità e del 7,2% in termini di spesa) si sono aggiunte le conseguenze della crisi Russia-Ucraina. Lo scorso anno assieme al rallentamento dei flussi verso il Giappone (-4,9% in quantità), il crollo delle esportazioni verso l'ex-Unione Sovietica (-20% in volume e -22,4% in valore) ha fortemente penalizzato le performance complessive dell'export italiano. Le vendite extra-UE, vero traino del settore negli anni recenti, hanno chiuso il 2014 con un decremento in quantità (-3,1%): non accadeva dal 2009, l'anno della crisi economica mondiale. Nel 2015, la musica non è cambiata: l'export di calzature, fortemente rallentato dal -50% in volume (-44,5% in valore) nei mercati dell'area CSI, mostra una nuova riduzione: -3,9% in quantità nel primo bimestre, con un calo meno penalizzante in valore (-0,6%).

"In Europa, l'export Made in Italy, da solo, ha una quota del 51,2% sul totale delle esportazioni verso i mercati extra-

comunitari – precisa il presidente Sagripanti. Nonostante la crisi, anche nel 2014 abbiamo avuto l'ennesimo record in valore raggiunto dall'export e la tenuta dell'attivo del saldo commerciale oltre i 4,2 miliardi di euro (+0,2%). Il saldo commerciale anche nei primi due mesi del 2015, seppure in calo, resta largamente in attivo per 685 milioni di euro. Questi pochi dati dimostrano in modo incontrovertibile che l'industria calzaturiera italiana non deve inseguire posizioni perdute appannaggio ora di altri competitor; al contrario, deve difendere lo status di leader a livello mondiale".

"Esistono, però, anche delle minacce - sottolinea il presidente - . E in questo caso il ruolo di deterrenza della lobby in Europa e nel sistema è ancora più determinante. Penso al possibile riconoscimento dello status di economia di mercato alla Cina. I dati sulle importazioni del 2014 fanno peraltro comprendere come il nostro Paese sia già largamente aperto alla competizione. Lo scorso anno l'import è salito a 329,7 milioni di paia, con incrementi nell'ordine dell'8% sia in volume che in valore e prezzi medi stabili (-0,5%). La Cina è di gran lunga il primo fornitore, con 132,6 milioni di paia (+8,6%). Nei primi due mesi di quest'anno le importazioni hanno continuato a salire in valore (+11,6%).

"Sarebbe prima di tutto - conclude Sagripanti - un errore strategico imperdonabile quello della Commissione Europea: l'ennesimo sacrificio dell'industria manifatturiera europea agli interessi di pochi gruppi di potere. In secondo luogo, cosa ancor più grave, costituirebbe un tradimento degli stessi principi fissati dalla UE nelle relazioni commerciali con la Cina. Non possiamo permettere che questo avvenga ed è per questo che diventa urgente intensificare la nostra attività di lobby in Europa, facendo conoscere il nostro settore. Si tratta di azioni che hanno tutte come obiettivo finale l'introduzione del Made In, una misura necessaria per dare al mercato europeo le stesse condizioni di competitività delle altre aree, come USA e Cina, e per dare un aiuto concreto alla manifatturiera europea. Pianificheremo un appuntamento annuale per presentare il settore calzaturiero a Bruxelles, mutuando il modello dello Shoe Report di Roma e declinandolo in una versione europea. Abbiamo, infine, programmato una presentazione dell'industria calzaturiera italiana come modello produttivo per l'Europa con un'installazione di modelli illustrativi sulla storia del settore all'interno dell'Europarlamento. Tre esempi di azioni che vogliamo continuare nei prossimi anni e che io mi impegno a seguire come nuovo Presidente della CEC, Confederazione Europea della Calzatura".

EXPO RIVA SCHUH PIATTAFORMA DI INCONTRO PER IL SETTORE CALZATURIERO

Si è chiusa l'84a edizione di Expo Riva Schuh con 11.366 visitatori, +5,5% rispetto all'edizione di giugno 2014. La manifestazione si conferma punto di riferimento per il settore calzaturiero mondiale grazie alla sua posizione anticipata nel calendario fieristico internazionale e alla sua capacità di attirare aziende espositrici da oltre 40 paesi e operatori in visita da circa 100 nazioni.

"Expo Riva Schuh raccoglie produttori, distributori, agenti e vari livelli della subfornitura - spiega il presidente di Riva del Garda Fierecongressi Roberto Pellegrini. Più che una semplice fiera, dove si trovano compratori e acquirenti con ruoli chiaramente distinti, la nostra è una piattaforma di servizi che crea le condizioni ideali di incontro di un sistema complesso, dove spesso i soggetti sono clienti di qualcuno e allo stesso tempo fornitori di qualcun altro. Questa manifestazione produce in un anno 20 milioni di indotto sul territorio e rappresenta per molte imprese locali del settore ricettivo e artigianale e per tutto il settore turistico un'importante chance, vista l'alta capacità di spesa dei nostri ospiti fieristici".

Grande interesse per il seminario in apertura della manifestazione "Il ruolo di Expo Riva Schuh nel panorama internazionale" con l'intervento del prof. Alberto Castro, docente alla Portuguese Catholic University di Porto e Consulente per APICCAPS-Associazione Portoghese Calzaturiera, sul tema Footwear Supply and Demand - Stepping into the future. L'analisi dei vari fattori di cambiamento del settore calzaturiero nei prossimi decenni presentato dal professore ha confermato come Expo Riva Schuh stia lavorando nella direzione giusta per presidiare le evoluzioni del mercato. Tra gli elementi chiave è emerso infatti lo sviluppo delle piattaforme online, che da sempre sono presenti alla manifestazione con i grandi gruppi di compratori, interessati in particolare al mix unico presentato in fiera tra nuove collezioni e riassortimenti di quelle precedenti. Altro punto chiave è lo sviluppo dei nuovi mercati emergenti e il ruolo della Cina, che da "fabbrica del mondo" è passata a delocalizzare la produzione in altri paesi asiatici come Vietnam e Indonesia, ampliando e ridisegnando la mappa della produzione mondiale.

"In un mercato in cui gli scambi globali sono in progressivo aumento Expo Riva Schuh ha l'opportunità di rappresentare l'anello di congiunzione tra produzione e distribuzione - afferma Giovanni Laezza, direttore generale di Riva del Garda Fierecongressi. Il nostro know how fieristico, la nostra competenza settoriale ma anche la sempre

maggiore precisione nell'analisi del settore e il costante monitoraggio dei mercati, rendono la nostra manifestazione il palcoscenico ideale per le aziende del settore. A conclusione di questa edizione, ancora una volta gli espositori ci confermano la loro fiducia e la volontà di essere presenti alle prossime edizioni, in quanto il loro business è strettamente legato a Expo Riva Schuh, dove finalizzano la parte più importante dei loro ordini stagionali".

Tra gli altri elementi esaminati dal prof. Castro anche l'evoluzione demografica, che giocherà un ruolo importante nel reindirizzare la produzione, e le sfide aperte dai nuovi strumenti di marketing.

"Abbiamo raggiunto ottimi risultati in termini di numeri sia per i visitatori sia per gli espositori: sono state infatti 1.389 le aziende, di cui 325 italiane e 1.064 estere, a presentare le loro proposte su una superficie espositiva netta di 32.740 mq e abbiamo avuto importanti new entry da Australia, Emirati Arabi, Grecia, Singapore e USA – sostiene Carla Costa, responsabile dell'Area Fiere di Riva del Garda Fierecongressi. Questi numeri sono il risultato del grande lavoro di studio condotto con altissima professionalità da Expo Riva Schuh sui nuovi mercati e sui buyer internazionali, con un monitoraggio costante e attento del settore a livello globale".

Le preview delle collezioni per la primavera/estate 2016 presentate a Expo Riva Schuh sono all'insegna di atmosfere chic, raffinate e rilassate. Per le calzature donna, le nuove proposte uniscono al glam uno spirito più romantico e dolce, caratterizzato da inserti di pizzo, fiori ispirati ai bouquet e alla Provenza e anche da lacci e fiocchi.

Il messaggio per la moda uomo è invece il free style da città, per un uomo che vive negli spazi urbani ma sogna il colore, la libertà e la fantasia del tempo libero: spazio quindi a mocassini, ai più classici modelli inglesi e alle sneaker, ravvivati nelle basi e nei colori. Per le calzature junior le parole d'ordine sono comfort, sicurezza, stile e divertimento, con superfici brillanti e preziose per le bambine e tessuti jeans abbinati a immagini dei personaggi dei blockbuster, dei fantasy e dell'animazione per i maschietti.

L'appuntamento con la prossima edizione di Expo Riva Schuh è dal 16 al 19 gennaio 2016.

RIFRA NASTRI

MISURATORE DIGITALE
PER CUCITURE

Per informazioni www.lovatoforniture.it

ARMIDA SRL

MACCHINE ED ACCESSORI
OFFICINA - RIPARAZIONI
ASSISTENZA
per calzaturifici
per pelletterie
per cucire

ORMAC CHALLENGER TRACER

Via Tramazzo, 27
Tel. 041 5161936 - Fax 041 5161937
30032 FIESSO D'ARTICO (VE)
E-mail: info@armida-srl.it
www.armida-srl.it

da più di 35 anni
al servizio
della calzatura

Cappellini Applicazioni Paillettes Maglieria
Taglio Laser
Calzature Abbigliamento
Pelletteria Etichette

MERJ RICAMI

MERJ RICAMI - IX Strada, 12 - Zona Industriale
30030 FOSSÓ (VE) - Tel. 041/466616 - Fax 041/5179420
www.merjricami.com - info@merjricami.com

CASTELFRANCO VENETO, CELEBRATA LA X. EDIZIONE DEL PREMIO GIORGIO LAGO

Alcuni vincitori del Premio Giorgio Lago 2015

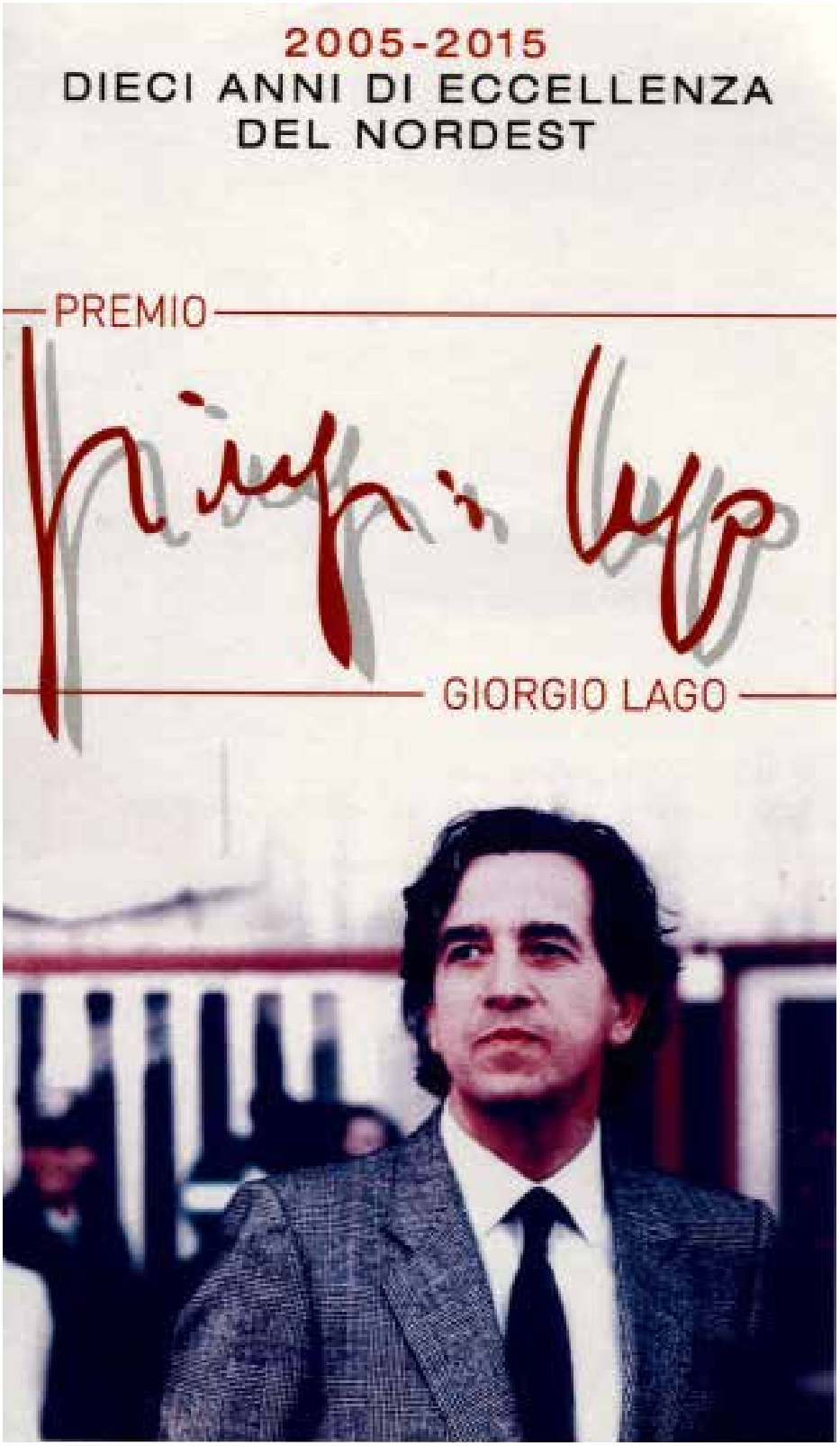
Attraverso i riconoscimenti a sei interpreti del Nordest impegnati nella cultura, nello sport, nel giornalismo, nell'impresa e nel volontariato anche quest'anno, a Castelfranco Veneto, si è svolta la cerimonia di assegnazione del Premio "Giorgio Lago" che nel suo decennale di vita ha voluto ricordare l'impareggiabile e ammirata figura del giornalista scomparso nel 2005.

Il Premio è stato istituito per volontà della famiglia e dell'Associazione amici di Giorgio Lago, presieduta dall'industriale Luigino Rossi che fu editore di Lago durante i suoi dodici anni di direzione del quotidiano "Il Gazzettino".

Durante l'assegnazione dei Premi, avvenuta come di consueto nella splendida cornice del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto lo scorso 22 maggio, i numerosi e qualificati ospiti hanno evidenziato il fatto che la testimonianza del giornalista Giorgio Lago è ancora viva attraverso la sua scrittura. Per anni, infatti, egli è stato impegnato nell'analisi politica del suo territorio con una straordinaria lucidità e i suoi scritti sono ancora oggi oggetto di studio e riflessione. Tra i temi a lui più cari, la riforma dello Stato attraverso il federalismo e il ruolo del Nordest quale laboratorio nel processo di modernizzazione dell'Italia.

Per la decima edizione del Premio Giorgio Lago è stata aggiunta una nuova categoria, quella dell'innovazione. I sei nomi selezionati dalla giuria, documentano lo spirito e il patrimonio culturale che anima la terra che Giorgio Lago ha commentato attraverso i suoi articoli con

attenzione e rispetto descrivendola secondo un'identità corretta e attribuendole finalmente un'immagine opposta agli ostinati cliché, ai consumati luoghi comuni. Il Premio raccoglie quindi la preziosa eredità di Lago e racconta il Nordest, riconoscendo e omaggiando le persone e le organizzazioni che hanno saputo farsi onore in Italia e nel mondo, rimanendo ancorate con orgoglio alla loro terra d'origine senza tradirne i valori e il temperamento.
Luigino Rossi, presidente dell'Associazione Amici di Giorgio Lago, ha puntualizzato che "sono stati numerosi i nomi presi in considerazione. Un segno concreto che il Nordest, nonostante tutto, non ha smarrito la sua energia vitale, la sua proverbiale voglia di fare. La scelta dei premiati è stata perciò ardua, come sempre". Sul palco è dunque salito il Nordest che incarna i valori di cui Lago è stato cronista e che, a dispetto della crisi e della scontentezza, non fatica a esprimere figure di eccellenza, rappresentate quest'anno da nomi noti al grande pubblico come Marco Paolini, premio per la categoria cultura e Renzo Rosso per l'impresa. E poi da Marzio Breda, firma del Corriere della Sera, decano ormai dei cosiddetti "quirinalisti", al seguito cioè dei Presidenti della Repubblica, da Cossiga al presente Mattarella. Dalla Fondazione Città della Speranza per la categoria volontariato, dal Famila Basket Schio per lo sport e da Claudio Ronco, primario all'ospedale San Bortolo di Vicenza, considerato il migliore nefrologo al mondo, premiato per la categoria innovazione, inserita proprio in occasione del decennale su suggerimento del presidente di Veneto Banca, Francesco Favotto, anche presidente della giuria del Premio. È giusto dire inoltre che non meno importante si è rivelato il premio junior "Giovani talenti del giornalismo" riservato agli studenti liceali che già al terzo anno «ha raggiunto alti livelli di partecipazione e di qualità nei lavori presentati», come ha ricordato Paola Pastacaldi, giornalista e scrittrice, membro della giuria del premio junior che ha tenuto cinque workshop nei licei del territorio, coinvolgendo duecento studenti. «Dai lavori dei giovani è uscito un Nordest bello, appassionato, che crede nei valori», ha continuato Pastacaldi. Per la cronaca, le tre vincitrici sono: Veronica Viena del Liceo Tito Livio di Padova al primo posto con l'articolo "Lar-



GIORGIO LAGO: "SONO ORGOGLIOSO DI ESSERE VENETO"

«Sono orgoglioso di essere veneto. Sono liberal da sempre, nel senso della rivoluzione liberale di Pietro Gobetti, e sono federalista per sempre. Vengo dalla borghesia operosa, che ha cultura di onestà e un istinto spontaneo a mescolarsi con gli altri». Nato a Vazzola (Treviso) il 1 settembre 1937, Giorgio Lago inizia la carriera giornalistica a Milano, come inviato speciale di sport, prima per il settimanale "Supersport", poi per il quotidiano "Tuttosport". Nel 1968 rientra in Veneto, prima come inviato e poi come responsabile dei servizi sportivi per il quotidiano Il Gazzettino, che dirige dal 1984 per dodici anni. Dal 1996 è editorialista del quotidiano La Repubblica e dei quotidiani nordestini del gruppo L'Espresso. Muore il 13 marzo 2005 a Castelfranco Veneto, città in cui ha sempre vissuto. La testimonianza di Lago è viva nella sua scrittura. Per anni è stato impegnato nell'analisi politica del suo territorio con una straordinaria lucidità ed i suoi scritti sono ancor oggi oggetto di studio e di riflessione. Tra i suoi temi più cari, la riforma dello Stato attraverso il federalismo e il ruolo del Nordest quale laboratorio nel processo di modernizzazione dell'Italia.

go al factotum della povertà"". Anna Zilio del Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto con "Riso e acqua" al secondo. Asia Cernic del Liceo Canova di Treviso con "Bambino di 7 anni salva il padre dalla disoccupazione" al terzo. A conclusione della cerimonia Francesco Lago, figlio di Giorgio – anch'egli membro della giuria – ha sottolineato l'importanza del traguardo della decima edizione del Premio. "Al di là dell'affettuosa gratitudine che esprimo a nome mio e della famiglia per l'impegno profuso nel rinnovare la memoria di mio padre, il decimo anniversario del Premio attesta che il suo lavoro ha contribuito a sedimentare nel Nordest una coscienza identitaria ed è quindi percepito come un valore che non può essere disperso". A Lago è intitolato il Centro Studi interdipartimentale dell'Università di Padova cui la famiglia ha conferito l'ampio materiale documentario acquisito nella lunga carriera. La premiazione del 22 maggio a Castelfranco Veneto si è dunque rivelata il nuovo, garbato, necessario omaggio al grande giornalista del quale in molti si sono chiesti "chissà come Giorgio avrebbe commentato il tempo in cui viviamo", riconoscendone implicitamente la mancanza e, di riflesso, la grande capacità professionale e umana.

Diego Mazzetto

Luigino Rossi

STRINGHIFICIO SERRANO

Produzione: stringhe per industrie,stringhe appaiate per calzolai e centri commerciali
cordoncini poliestere, cotone e cerati per bigiotteria e abbigliamento

stringhificio serrano

Stringhificio Serrano s.r.l.
Via A. Merloni, 46
60030 Serra de' Conti (AN)
Tel. 0731 879487
Fax 0731 878108
info@stringhificioserrano.com
www.stringhificioserrano.com

the innovation company
LARPS GROUP

Adesivi per calzature e pelletterie

LARPS GROUP srl
Via Monte Pasubio, 196 - 36010 Zanè (VI) Italy
Tel. +39 0445 314050 - Fax +39 0445 314121
info@larps.it; www.larps.it

SpeedService
International

Trasporti nazionali e internazionali

Spedizioni - Depositi - Logistica

I - 30030 FOSSO' (VENEZIA)

TEL. 041 5170 260 FAX 041 5170 257

www.speedservice.it - e-mail : speed.@speedservice.it

Nastrotex-Cufra Spa Via S.S. Soncinese 498, 2 Covo (Bg)
Tel. 0363 938167 Fax 0363 93798 www.nastrotex-cufra.it

ESTATE 2015: TOP BUYERS DI CALZATURE DI LUSSO IN VENETO

ICE-Agenzia, in collaborazione con il Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta, organizza, a seguito del successo registrato nel corso dell'edizione dello scorso anno, una missione di 20 selezionati operatori di alto e altissimo livello, provenienti da quattro tra i Paesi extraeuropei ritenuti di maggior interesse da parte delle imprese associate del distretto manifatturiero veneto.

ICE-Agenzia e Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta proseguono l'azione promozionale su linee programmatiche condivise dallo scorso anno, per sostenere le imprese nello sviluppo di contatti commerciali e favorire l'incremento di flussi di export: 1) mostrare direttamente e raccontare a potenziali acquirenti internazionali il valore distintivo di una manifattura d'eccellenza. 2) Creare nuove occasioni di business in mercati ad alta potenzialità di crescita per le produzioni "Made in Italy". 3) Infine, supportare la filiera con un'azione di sistema, coinvolgendo operatori pubblici e privati promotori dell'internazionalizzazione delle Pmi.

Una sinergia pubblico-privato per la quale si è riconfermata la sensibilità e l'attenzione di Padova Promex, Azienda speciale della Cciaa di Padova, promuovendo in particolare il network dell'accoglienza di qualità che qualifica il territorio. Iniziative che rientrano nel progetto "Come to Padova and Discover Expo 2015", per favorire la conoscenza dell'eccellenze del territorio (dal punto di vista imprenditoriale, territoriale, culturale e artistico) agli operatori esteri che giungessero in Italia in occasione di Expo Milano.

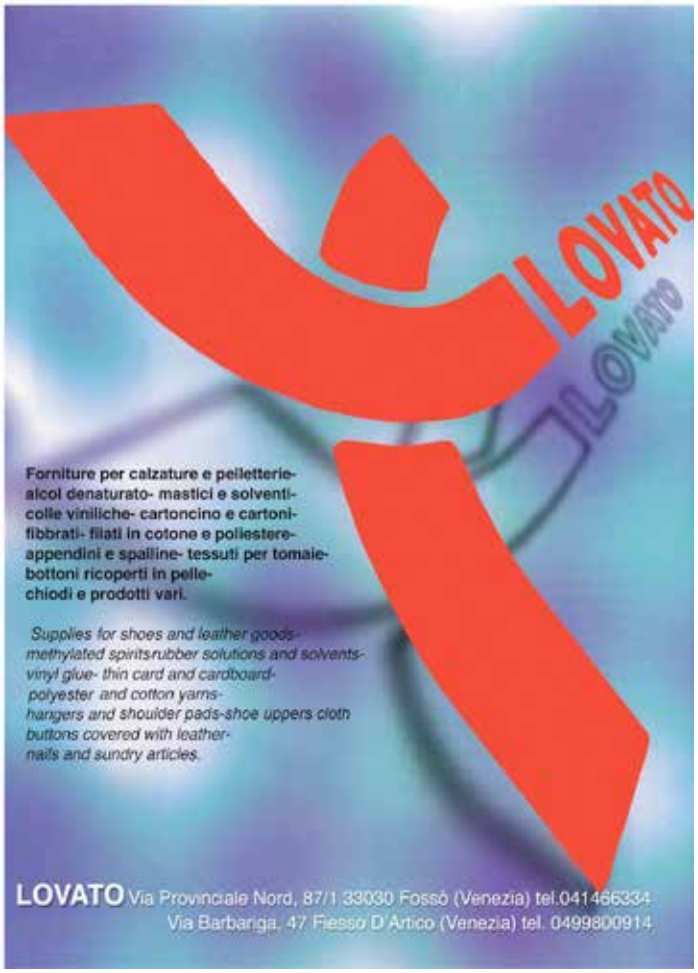
La missione di ICE-Agenzia e Calzaturieri del Brenta è articolata in due distinte puntate: una prima delegazione di 10 buyers provenienti da Giappone e Corea è arrivata il 13 giugno - L'arrivo di una seconda delegazione di operatori, provenienti da USA e Canada, è programmato per il prossimo settembre. Questi top buyers, selezionati dagli esperti settoriali delle sedi estere di ICE-Agenzia, avranno l'opportunità di incontrare gli imprenditori di 15 aziende del distretto della Riviera del Brenta, caratterizzato da una lunga tradizione, alta qualità, ricerca e innovazione, e di visionare il meglio della produzione calzaturiera di gamma alta-lusso.

L'impegno promozionale di ICE-Agenzia e Calzaturieri del Brenta, volto ad incrementare il processo di internazionalizzazione delle imprese calzaturiere venete e brentane, prevede un'agenda di incontri B2B mirati, nonché visite al Politecnico Calzaturiero ed agli impianti produttivi. Ad esse sarà affiancato un percorso più strettamente culturale, per favorire una approfondita conoscenza diretta del contesto territoriale, famoso per la sua ricchezza di tradizione, storia e bellezze architettoniche e paesaggistiche. Senza trascurare le locali eccellenze enogastronomiche tipiche, e più che mai protagoniste nell'estate Expo2015.

Una formula promozionale che permette di far vivere agli operatori stranieri un'esperienza emozionale e motivazionale, dall'effetto incomparabile, e duraturo nelle relazioni internazionali, rispetto a qualsiasi altro strumento di comunicazione convenzionale.

SUOLIFICIO G&B

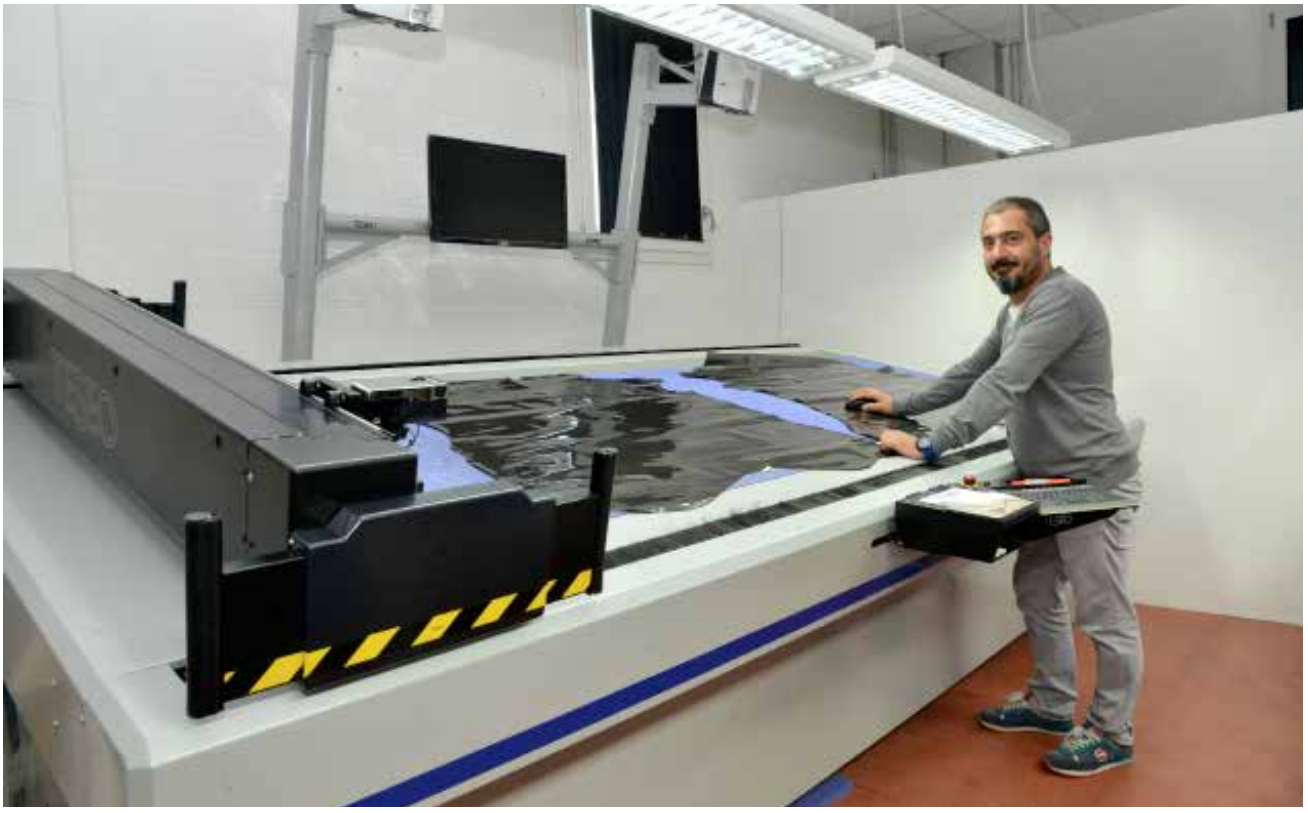
Zona Industriale - via IV strada,7 Fossò (Ve) - Tel. 041 5161000
suolificiogeb.wordpress.com - e-mail: lucio@suolgeb.com



LA.CA.PEL. srl
Via VI Strada 8 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 5170442

LaCaPel

FASCIATURA TACCHI E SUOLETTE - CAMBRATURA TOMAIE
INCASTRI - MONOBLOCCHIE CUOIO



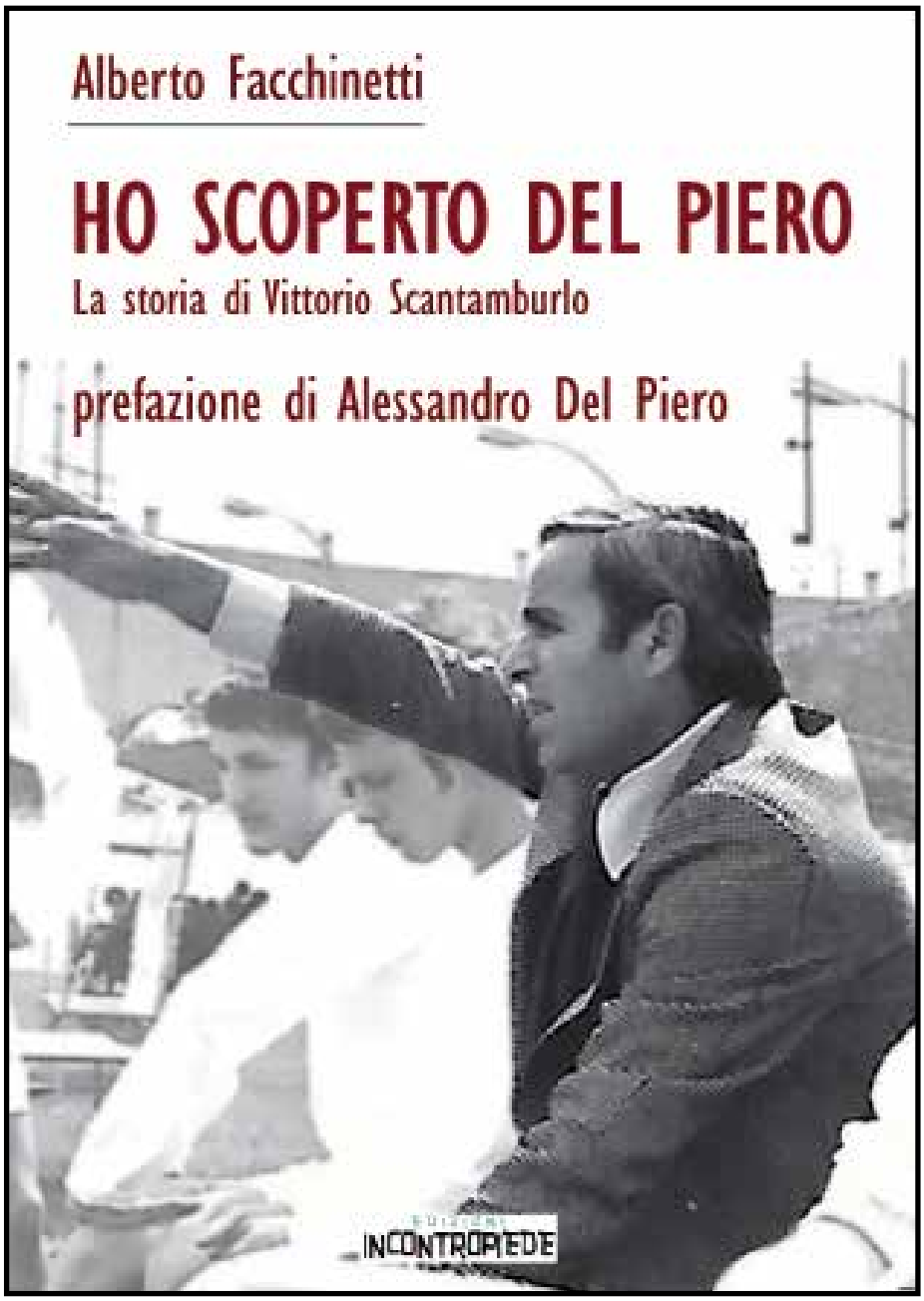
L'azienda Marco Marraffa di Campagna Lupia (Venezia) per la lavorazione delle pelli utilizza sistemi computerizzati per rispondere a tutte le esigenze dei clienti

HO SCOPERTO DEL PIERO: L'AVVENTURA DI VITTORIO, TALENT SCOUT DEL PADOVA

L'uomo che ha scoperto Alex Del Piero ha compiuto da poco 85 anni. Edizioni inContropiede ha appena pubblicato un libro di Alberto Facchinetti che ripercorre tutta la storia di Vittorio Scantamburlo, mitico osservatore del Padova e scopritore di più di 70 calciatori diventati poi professionisti.

Il libro comincia con una data: 10 novembre 1987. In un campetto del Trevigiano Vittorio Scantamburlo scopre il talento di Alessandro Del Piero. Gli bastano un paio di giocate del ragazzo per capirne la grandezza e avvisare immediatamente la società per cui lavora. La sua carriera di osservatore del Calcio Padova tocca in questo momento il punto più alto. Ma non è l'unica soddisfazione professionale di una vita intera dedicata al pallone. Sono infatti più di 70 i giocatori, segnalati da Scantamburlo alla squadra biancoscudata, ad essere finiti poi tra i professionisti, molti di questi in serie A. Del Piero, che nella prefazione di questo libro lo riconosce come il suo scopritore, è il colpo più importante. Ma sulla sua agenda sono finiti tanti altri nomi noti: Filippo Maniero, Ivone De Franceschi, Luigi Capuzzo, Adriano Zancopé, Carlo Perrone, Andrea Seno, Andrea Manzo, Luigi Sartor, Marco Rigoni, Marco Andreoli, Daniele Gastaldello, Luca Rossettini, Jerry Mbakogu. In "Ho scoperto Del Piero" viene raccontata tutta la storia del mitico Vittorio. Da quando era un bambino di sei anni e vide per la prima volta un pallone allo Stadio Appiani, ad oggi che di anni ne ha 85 e la passione per il campo sportivo è rimasta la stessa. Nel mezzo una carriera da calciatore, vissuta all'inizio parallelamente all'amico Aurelio Scagnellato, una da allenatore delle giovanili, vincitore di due titoli nazionali, e quella da osservatore. Sempre nel Padova.

L'autore del libro è Alberto Facchinetti, nato in provincia di Venezia nel 1982.



Ha esordito nel 2011 con "Doriani d'Argentina" (ristampato nel 2013 in versione aggiornata). Nel 2012 è uscito "La Battaglia di Santiago" e nel 2014 "Il Romanzo di Julio Libonatti".

Il progetto Edizioni inContropiede nasce in Riviera del Brenta (Venezia) nei primi giorni del 2014. Piccola realtà editoriale, pubblica una decina di volumi l'anno di letteratura sportiva (romanzi, saggi, biografie, antologie di articoli, raccolte di racconti). Sempre con lo sport (il calcio soprattutto) come protagonista o come sfondo in cui ambientare una storia. La vendita dei libri avviene attraverso il sito internet ufficiale www.incontropiede.it, tutti i principali store online e librerie. In catalogo: "Campo per destinazione - 70 storie dell'altro calcio" di Carlo Martinelli (prefazione di Stefano Bizzotto), "Il Romanzo di Julio Libonatti" di Alberto Facchinetti (con una nota di Gian Paolo Ormezzano), "Il calciatore stanco" di Gino Franchetti, "Arrigo. La storia, l'idea, il consenso, la fiamma" di Jvan Sica, "Gol mondiali" del collettivo di scrittori "Sport in Punta di penna", "Memorie dell'Europa calcistica – L'Erasmus del pallone" di Federico Mastrolilli, "Scusa se lo chiamo futebòl" di Enzo Palladini.

PREFAZIONE DI ALESSANDRO DEL PIERO

Il campione della Juve e della Nazionale ha accettato di scrivere la prefazione del libro che racconta la storia del suo scopritore. Così Alessandro Del Piero ricorda Vittorio: "*C'è una sola cosa più importante di saper cogliere l'occasione. Che te la offrano. Nella mia carriera ho avuto tanti momenti decisivi, di quelli che possono segnare il futuro, che sanno indirizzare il destino. Ma ce n'è uno che sta alla base di tutto ed è legato a un nome: Vittorio Scantamburlo". (...)*

Quella è stata la mia occasione, la porta che si è aperta per il mondo che avevo sempre sognato. Io non l'ho mai dimenticato. (...) Ma se non fosse arrivato nessuno in quel campetto di provincia? Se quel giorno non avessi giocato bene, e non l'avessi convinto? (...) Sono felice che a "scoprirmi" sia stato lui, Vittorio, perché faceva quel lavoro con passione, perché ripensando a quel giorno ancora si commuove, perché vorrei che tanti ragazzi potessero avere la fortuna che ho avuto io. Sono sicuro che in tanti campi di provincia ci sono giovani che aspettano l'occasione che ho avuto io. Non tutti potranno fare la stessa strada, ma sarebbe bello che Vittorio Scantamburlo fosse preso come esempio da tanti, perché farebbe bene al calcio e a chi lo ama.

Alessandro Del Piero

PER INFORMAZIONI ED ACQUISTI
www.incontropiede.it

team for children
ONLUS

Dona il tuo 5x1000:
C.F. *92218540281*

IL NOSTRO IMPEGNO NEL SORRISO DI UN BAMBINO

Il diritto al sorriso sembra scontato, ma non è così: per i bambini ricoverati nel Reparto di Oncoematologia Pediatrica di Padova, e per i loro genitori, è una conquista che si affronta giorno per giorno.

team for children si impegna da anni a portare ad ognuno di loro un sorriso e un gesto di speranza con il suo sostegno economico e logistico.

Se vuoi unirti al Team:

Sostieni i nostri progetti, aiutaci a supportare le attività ludiche ed educative per i bambini in Ospedale, ad aiutare le famiglie in difficoltà e a finanziare borse di studio per giovani Medici Oncologi.

Diventa volontario team for children (previa selezione e corso di formazione, assolutamente gratuiti) e presta il tuo servizio a contatto con i nostri piccoli amici.

Contatti

team for children ONLUS

Via Monsignor Fortin, 44
35128 Padova
Tel. 049 7356069
Fax. 049 7356070
Cell. 3460027482
Sito: www.teamforchildren.it
E-mail: segreteria@teamforchildren.it

Donazione IBAN: IT 47 K 0622 5121 531 000 000 61 494

PRODUZIONE SOTTOPIEDI
E ANATOMICI

P.A.T. SRL

Via Noventana, 210
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
TEL. 049 8935367
FAX 049 8953252
E-mail: pat.anatomici@libero.it

Bieffe
TRANCERIA - TAGLIO PELLI

TRANCERIA BIEFFE *di Benvegnù Filippo*
laboratorio via tramazzo, 27/c 30032 Fiesso D'Artico (Ve)
sede fiscale via Verona, 22 - 30032 Fiesso D'Artico (Ve)
telefono 041 5170780
e-mail tranceriabieffe@libero.it - www.tranceriabieffe.it

DUEGI
SINCE 1969

SCATOLIFICIO 2G di Giantin Giancarlo & C. S.a.s. - Via Emilia Romagna, 7 - 35020 Villatora di Saonara PD
Tel. +39 049 640366 - Fax +39 049 644888 - www.scatoleduegi.it - info@scatoleduegi.it

FSC
www.fsc.org
FSC® C105845

Progettazione, produzione e commercializzazione di scatole rivestite internamente ed esternamente per vari settori merceologici.
Design, manufacture and trade of trade of internally and externally lined boxes for various commodity sectors.

I VALORI DELLA TRADIZIONE NEL CALZATURIFICIO VALBRENTA DI GALTA

Un raro esempio di azienda condotta da due generazioni della stessa famiglia. Furono i fratelli Smajato, nella metà del secolo scorso, a convincersi che il settore calzaturiero poteva essere un'opportunità su cui credere decidendo di farne il proprio mestiere

di Diego Mazzetto/foto di Diego Griggio

Il calzaturificio Valbrenta di Galta di Vigonovo (Ve), rappresenta uno degli esempi ormai sempre più rari nella Riviera del Brenta di azienda condotta da due generazioni della stessa famiglia. Furono i fratelli Smajato, nella metà del secolo scorso, a convincersi che il settore calzaturiero poteva essere un'opportunità su cui credere decidendo di farne il proprio mestiere. Inizialmente l'attività, con la denominazione Frasma (acronimo di fratelli Smajato) era rivolta al terziario ma poi, negli anni '60, fu presa la decisione di avviare un'attività artigianale in proprio modificando il nome in calzaturificio Valbrenta.

Negli anni successivi l'azienda si consolidò con la produzione di una propria collezione di calzature donna di tipo medio-fine. Negli anni '70 si decise di ampliare le collezioni per aprire a clientele di mercati esteri.

Particolarmente importanti, sul piano organizzativo, si sono rivelati poi gli anni successivi. Insieme alle collezioni proprie (ultime in ordine di tempo quelle con il marchio Giorm ed Astoria), negli anni '90 si sono consolidate rilevanti collaborazioni e produzioni con gruppi importanti della scarpa di lusso. Ma la vera svolta è maturata a partire dagli inizi degli anni 2000, quando i fratelli fondato-

Mod. MA-1

UFFICIO CENTRALE BREVETTI

Anni 10

BREVETTO PER MARCHIO D'IMPRESA

DI PRIMO DEPOSITO

N. 155886

Questo ufficio dà atto che concede il brevetto per il marchio d'impresa di cui appresso, come da domanda contraddistinta nel relativo Registro col n. 920

Ufficio di deposito: Roma

Data e ora di deposito: 11 febbraio 1960, ore 9,40'

Titolare e suo domicilio: CALZATURIFICIO VOLBRENTA DEI FRATELLI SMAJATO a Vigonovo (Venezia)

Merci o prodotti da contraddistinguere: calzature di ogni genere per signora (cl.25).

CALZATURIFICIO Valbrenta Flex-Sport MADE IN ITALY

Colori rivendicati: grigio, bianco, turchino, verde, scuro.

Il brevetto viene concesso senza preventivo esame della novità del marchio.

(Annotazioni speciali): ///

Roma, li 27 LUG 1961

IL DIRETTORE

B/D

Sopra il brevetto per marchio d'impresa originale del 1960

A destra il presidente Usa con la moglie Michelle Obama che ha scelto calzature prodotte da Valbrenta

Sotto alcuni modelli prodotti dal calzaturificio di Galta di Vigonovo

ri dell'azienda, raggiunti i limiti di età, hanno deciso di lasciare il timone aziendale nelle mani dei rispettivi figli. Da quel momento Paola, Renzo, Katia, Ivano e Lieta hanno deciso di rivisitare tutta l'organizzazione aziendale programmando degli obiettivi per il futuro. E gli obiettivi si sono concretizzati con importanti soddisfazioni come, ad esempio, le calzature realizzate per la donna forse più nota al mondo in questo momento: Michelle Obama.

Il giorno della solenne investitura del marito Barack a presidente degli Stati Uniti, la moglie portava un paio di stivali firmati dallo stilista Reed Krakoff ma cuciti e confezionati dalle maestranze del calzaturificio Valbrenta. "Nel momento in cui abbiamo saputo che Michelle Obama aveva scelto proprio quelle calzature abbiamo avuto una grande soddisfazione condivisa con tutti i dipendenti" - racconta Lieta Smajato, portavoce dell'azienda con alle spalle anche una significativa esperienza politica come consigliere ed

assessore della Provincia di Venezia.
Lieta è una persona che parla dell'azienda con il trasporto e la semplicità propria di chi ha grande rispetto per le origini e i sacrifici compiuti dal padre e dagli zii che, hanno creduto fermamente nell'attività calzaturiera, iniziando a tagliare e cucire pelli in una stanza dentro casa. "Dopo pochi anni decisero di spostarsi pochi metri più in là avviando il laboratorio dove siamo ancora oggi – rileva Lieta. Spesso discutiamo tra noi di trasferirci, ma poi, dopo mille ragionamenti giungiamo sempre alla conclusione che qui, in fondo, ci sono le nostre radici e così rinviamo la decisione ad altri momenti".
E i valori della vita e del lavoro insegnati dai genitori sono alla base del modo di essere e di agire della seconda generazione Smajato, che oggi produce scarpe da donna di alta qualità per alcune delle più note griffe della moda mondiale.
"La chiave del nostro successo è la grande passione per il nostro lavoro, fatto di tanto impegno ed è innegabilmente legata anche al rapporto con i cinquanta dipendenti con i quali condividiamo il lavoro quotidiano – sottolinea Lieta. Noi collaboriamo con loro, rispettiamo diritti e tutele, la loro dignità e le loro necessità. Sentiamo di avere una responsabilità importante in questo momento di crisi dove il lavoro è diventato ancor di più una risorsa preziosa. Per questo i nostri obiettivi futuri sono quelli di crescere, investire e migliorarci ancor di più nella qualità e nell'organizzazione per una maggiore flessibilità dei tempi di consegna e dei servizi verso la clientela. Uno dei nostri obiettivi sarebbe anche quello di creare un dialogo aperto tra le aziende del nostro territorio facendo rete tra di noi così da offrire ai mercati internazionali un'immagine forte che rispecchi le caratteristiche e la cultura dell'esperienza calzaturiera della Riviera del Brenta, "unica ed irripetibile".

Sopra un'esposizione di scarpe prodotte per grandi firme dal calzaturificio Valbrenta di Galta di Vigonovo

AG guadagnin

dal 1952

ACCESSORI E COMPONENTI
PER L'INDUSTRIA
DELLA CALZATURA

ANTONIO GUADAGNIN & FIGLIO S.r.l.
Via Bruno Buozzi, 22
31044 Montebelluna (Tv)
Tel. 0423/22453 Fax 0423/601954
E-mail: info@guadagninsrl.it

EURO
MINUTERIE SRL

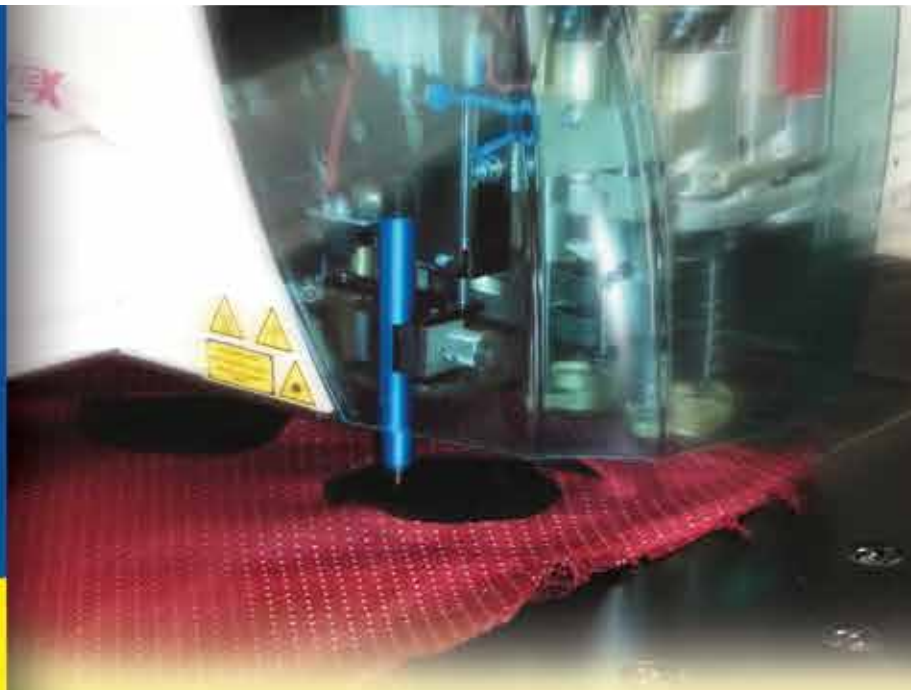
PRODUZIONE E COMMERCIO
MINUTERIE METALLICHE

*"Da oltre 30 anni la commerciale
al vostro servizio"*

EUROMINUTERIE SRL
Via Austria 10/A
35127 Padova Z.I.
Tel. 049.8704170
Fax 049.8704188
www.eurominuterie.com
info@eurominuterie.com

M2M

TRANCERIA
T. EMME 2
CAD - CAM
Risparmia tessuto!!!
Simulazione di taglio
e materiale gratuito



TRANCERIA T.EMME2 CAD-CAM Srl
Via VI Strada, 2 Zona Industriale
30030 FOSSO' (Venezia) Tel e Fax 041/5170066
www.temme2.it info@temme2.it

Tailandia, si prevede un biennio di crescita

di Maurizio De Pra
Consulenza e formazione finanziaria
maurizio.depra@fastwebnet.it

La situazione politica ed economica della Tailandia negli ultimi anni è stata turbolenta e controversa: dal punto di vista economico il Paese asiatico ha infatti mostrato una tendenza alla crescita con incrementi medi intorno 3,5%, anche se l'espansione dell'economia non è stata costante. Dal punto di vista sociale invece gli ultimi quindici anni hanno visto ben due colpi di stato, l'ultimo dei quali nel 2014, in cui i militari hanno deposto le autorità elette democraticamente in seguito a una serie di proteste di piazza dovute al malcontento della popolazione per la frenata dell'economia e l'aumento della corruzione.

Nel maggio del 2014, mentre l'economia nel suo complesso era in declino, l'intervento dell'esercito ha messo fine a mesi di stallo politico e proteste di piazza, che hanno causato diversi morti. Il colpo di stato ha determinato la cacciata della premier Yingluck Shinawatra, vincitrice alle urne con un ampio voto popolare, accusata di negligenza per aver favorito sia la corruzione sia il crollo dei prezzi del riso con il suo programma di sovvenzioni. Ora il Paese è sotto il controllo dei militari, con il capo delle Forze armate nominato Primo Ministro e il compito di riformare lo Stato, e l'ex premier incriminato retroattivamente e interdetto dalla politica per cinque anni. Il rischio di una deriva autoritaria è ovviamente molto alto, e la bozza della nuova Costituzione presentata nelle scorse settimane secondo gli analisti e gli esperti di politica tailandese ridurrebbe in maniera consistente il potere dei maggiori partiti politici e li sottoporrebbe a un forte controllo da parte dei militari.

La situazione politica quindi è incerta e desta molte preoccupazioni, anche se i militari al momento tengono sotto stretto controllo il Paese e continuano a promettere il ritorno alla normalità democratica nei prossimi mesi.

Dal punto di vista economico i dati sulla crescita sono incoraggianti: dopo il +0,7% fatto registrare dall'economia tailandese nel 2014, causato dalla grave crisi di politica interna che fino al colpo di Stato aveva bloccato la spesa pubblica, le previsioni per il 2015 oscillano tra il +3,5% e il +3,7%. A prima vista si tratta di un dato negativo per un Paese con potenziali di crescita attorno al 5%, ma molti fattori, a partire dalla dinamica fiscale interna e dai fondamentali macroeconomici, lasciano intravedere una buona ripresa per l'economia thailandese.

Per esempio va considerato che anche se le esportazioni hanno ancora un peso pari al 73,5% del prodotto interno lordo, la domanda interna ha raggiunto il peso che potrebbe avere in un Paese industrializzato grazie ai grossi centri urbani come Bangkok e Phuket: nelle grandi città si concentra infatti una classe media in costante crescita. La domanda è spinta dai con-

Lago Shanhu

sumi interni e della spesa pubblica, entrambi in espansione nel 2015 del 7,3% e del 9,5%.

All'interno di questo quadro di rilancio dell'economia, il Governo, consapevole della necessità di superare le ripercussioni negative causate dalla crisi politica di oltre sei mesi tra il 2013 e il 2014, ha approvato sussidi per gli agricoltori e le fasce meno abbienti della popolazione per stimolare nel breve termine i consumi interni, quindi si è concentrato sull'approvazione e la realizzazione di grandi opere infrastrutturali, sulla riforma fiscale tesa a finanziare le grandi opere grazie a un maggiore indebitamento estero, sulla lotta alla corruzione e sulla creazione di sei zone economiche speciali in differenti aree di confine.

Le politiche economiche sono dunque concentrate sulla spinta all'economia grazie all'aumento della spesa pubblica, con l'obiettivo di stimolare la domanda, favorire l'export e attirare i capitali esteri. In questo senso vanno lette anche le decisioni espansive della banca centrale tailandese, che oltre a tagliare i tassi di interesse per aumentare la liquidità e gli investimenti ha favorito le transazioni finanziare in valuta estera in uscita, favorendo così un deprezzamento della moneta locale (il Baht) nei confronti delle principali valute estere e rendendo più competitivi i prodotti tailandesi. In particolare la Banca centrale della Tailandia nel 2015 ha lasciato invariati i tassi d'interesse dopo averli ridotti a sorpresa fino all'1,50%, che resta il livello più basso di sempre dopo l'1,25% del giugno 2010, motivando la sua scelta con rischi ribassisti per l'outlook economico. In aprile il ministero delle Finanze tailandese aveva infatti rivisto al ribasso, per la seconda volta nel 2015, la stima di crescita dell'economia, prevedendo il Pil in crescita del 3,7% nell'anno in corso contro il 3,9% precedente, e l'outlook sull'export.

Nonostante le recenti difficoltà la Tailandia può comunque essere ancora considerata uno dei principali mercati asiatici, come confermano anche gli altri fondamentali macroeconomici, a partire dalla disoccupazione, che si è mantenuta tra lo 0,7% e l'1% anche negli anni di crisi. I dati del Ministero delle Finanze tailandese aggiornati al marzo 2015 indicano che la disoccupazione dovrebbe rimanere stabile all1% anche nell'anno in corso, favorita soprattutto dal settore agricolo che impiega circa il 40% della forza lavoro (pur contribuendo solo per il 9% al Pil).

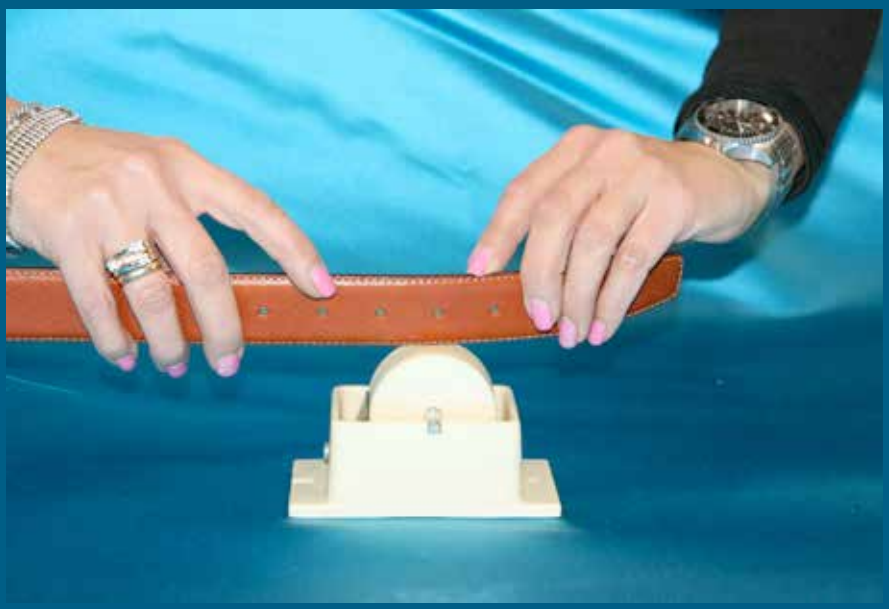
Il debito pubblico, dopo un'impennata nel biennio 2012-2013, in cui aveva superato il 54% del Pil, è tornato su livelli più moderati e pare pienamente sotto controllo: per il 2015 infatti le autorità tailandesi prevedono un livello del debito pubblico pari al 46,8% del Pil, nuovamente sui livelli del biennio 2010-2011. L'inflazione,

Tempio di Emerald Budda

altro fattore macroeconomico fondamentale, è in costante discesa dopo le punte del 3,5-3,7% registrate nel 2011-2012: nonostante le politiche economiche e monetarie espansive delle autorità tailandesi, che dovrebbero favorire la crescita dell'economia e di riflesso anche delle pressioni inflazionistiche, l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per il 2015 è previsto all'interno della forbice 1-1,3%.
Infine le riserve valutarie internazionali si sono stabilizzate intorno ai 160 miliardi di dollari e la bilancia commerciale rimane tendenzialmente in avanzo: ad aprile 2015 la differenza tra le esportazioni e le importazioni nell'arco dei dodici mesi si è attestata a +1,6 miliardi di dollari, mentre la sequenza mese per mese è altalenante ma sostanzialmente stabile in un intervallo compreso tra un deficit di 0,5 miliardi di dollari e un surplus di circa 2 miliardi di dollari.
Le previsioni per l'intero 2015 vedono le esportazioni in crescita dell'1,6% rispetto al 2014 per un controvalore di 229,8 miliardi di dollari, con un surplus della bilancia commerciale attestato a circa 17,9 miliardi di dollari. Per il 2016 gli analisti prevedono un ulteriore incremento dell'export tailandese (+4,8% per un controvalore di 240 miliardi di dollari) ma anche una leggera contrazione del surplus della bilancia commerciale, che dovrebbe attestarsi a 17 miliardi di dollari.
Per quanto riguarda l'Italia, il nostro Paese si trova indietro nelle graduatorie sia dei principali Paesi fornitori sia di quelli clienti. Il saldo dell'interscambio commerciale Italia-Tailandia è positivo per l'Italia e il commercio tra i due Paesi ha toccato complessivamente un valore di 3,8 miliardi di dollari. L'Italia esporta in Tailandia soprattutto macchinari, prodotti chimici e beni di consumo. Tra questi ultimi, vini e prodotti del settore agroalimentare hanno un alto gradimento ma sono in parte frenati da alti dazi e divieti all'importazione, lasciando più spazio e migliori opportunità a prodotti di arredamento, di design e del settore della moda. I settori in cui si concentra l'export italiano sono comunque quelli ad alto contenuto tecnologico (infrastrutture, trasporti e ferrovie in particolare), quello delle energie alternative, le biotecnologie, i settori delle macchine utensili e automotive, e infine l'industria agroalimentare soprattutto per quanto riguarda la lavorazione e la trasformazione.

NOVITA'

MACCHINA TINGIBORDO
per finitura all'acqua



Per informazioni www.lovatorforniture.it

COMMERCIO ALL'INGROSSO
NASTRO CHIUSURA A STRAPPO
NORMALE E ADESIVO
PER ALTA FREQUENZA

Lesatex

Via Portenari, 2/D
30175 VENEZIA-MARGHERA
TEL. 041.923.065 FAX 041.929.616
www.lesatex.com
info@lesatex.it

nastro a chiusura universale

DEL BRENTA

VIA JULIA, 1/3
35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)
TEL. 049 8935666
WWW.DELBRENTA.COM
INFO@DELBRENTA.COM

ZERBINATI LUCIANO
Vendita componenti per:
CALZATURE, PELLETTERIE E CONFEZIONI
TRANCERIE, TOMAIFICI, SUOLIFICI SOLETTIFICI
RAPPRESENTANTE PER IL VENETO
KENDA FARBEN
Chemical Products for Shoes
Lavorazioni Ornamentali su Tomaie e Cuciture Opanka
By Milan Carmela
DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO IN SCHIUMA DI LATTICE
VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)
Via del Lavoro, 17
Tel. 0425 669077 - Fax 0425 669994
Negozio: Via Valdentro, 117 - Lendinara (RO)
e-mail: **zerbinatiluciano@libero.it**

Prodotti chimici per calzature e pelli
Shoes and Leather care
Adesivi - Tinture - Lucidi - Vernici - Ausiliari
WILBRA
ADESIVI A SOLVENTE: Artiglio-Specol Rn 27 oro - Autofix - Eurokoll
ADESIVI ALL'ACQUA: Aquaprene -Sevea Specoplast - Aquasintex
50 1951-2001
WILBRA sas di Fossati C. & C.
Via Einaudi 6 - 20033 DESIO (MI)
Tel. 0362 306128 - 306129 - Fax 0362 331270
www.wilbra.com - e-mail:info@wilbra.com

RIPARATORE PER CAMOSCIO

In vendita esclusiva da Lovato Federico
tel. 041 466334 lovatofed@virgilio.it

DI DIEGO MAZZETTO

LA *PANSIANA* IN ADRIATICO: TEGOLE ROMANE PER NAVIGARE TRA LE SPONDE

La recensione di questo splendido libro bilingue curato dalla studiosa Maria Teresa Pelliccioni è un atto doveroso per la storia archeologica nazionale. Un libro che ha un solo limite: il fatto di essere stato stampato in un numero relativamente modesto di copie (solo trecento), rispetto all'interesse che ha suscitato tra gli studiosi e gli appassionati dell'archeologia

Pubblicato a cura del comune di Voghiera (Fe), il testo è stato finanziato nell'ambito del programma per la cooperazione Transfrontaliera Italia –Slovenia 2007-20013 "Parco archeologico dell'Alto Adriatico", dal Fondo Europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

Il testo affronta il tema molto affascinante dell'attività dell'officina laterizia *Pansiana*, attiva tra il I secolo a.C. e il I secolo d. C., già da molti anni all'attenzione degli studiosi, concernente le officine laterizie del console Vibio Pansa i cui manufatti sono documentati nella vasta area che va dalle Marche alla Croazia e, di conseguenza, interessando anche buona parte del Veneto.

"Parlare della *Pansiana* – scrive Maria Teresa Pelliccioni nell'introduzione del libro – significa far conoscere ai lettori interessati, non necessariamente addetti ai lavori, le molteplici sfaccettature storiche, economiche, giuridiche e sociali che si celano dietro ad un semplice nome, impresso dentro un timbro punzonato su un manufatto fittile, semplice e standardizzato, quale è una tegola o un mattone o più raramente un coppo. Dal bollo quindi il manufatto trae la sua valenza in termini di fossile guida per ipotizzare la sede di una manifattura e per intercettare, dalla distribuzione e dall'impiego dei prodotti le direttrici dei traffici commerciali, indicatori del livello della produzione: artigianale o manifatturiera/industriale secondo il raggio più o meno ampio indicato dalla diffusione".

Nelle interessanti pagine del libro riaffiora un frammento di storia antica molto importante che ci riporta a un'epoca in cui, gran parte dell'Italia – e perciò anche i luoghi in cui noi tutti viviamo – era soggetta alla giurisdizione del popolo romano. E così, curiosando tra i numerosi capitoli del libro, ci si può inoltrare alla scoperta di un mondo lontano e sugli usi e costumi che lo caratterizzavano, affrontando l'affascinante e insolito tema della bollatura dei laterizi tra archeologia, diritto e storia con i suoi indizi, quesiti e ipotesi. "Per un vero e corretto bilancio - rileva Maria Teresa Pellicccioni nelle pagine finali del libro - sono ancora tanti i dati che mancano agli studiosi: per aggiungerli serve allora il confronto e l'impegno alla condivisione. Un progetto europeo è un appello in tal senso. *Pansiana* è una marca nota, è la tegola per antonomasia, ma è anche l'arcano ancora celato dietro al nome e alle sue sigle". Questo il compito degli studiosi, attraverso le loro ricerche e la pubblicazione di libri come "La *Pansiana* in Adriatico". Piccole ma significative tessere che compongono il grande mosaico della storia.

25 ANNI PER L'ASS. CAVALIERI AL MERITO DELLA REPUBBLICA DELLA RIVIERA

Da sinistra - il Comm. Placido Sandro Vicari, il Generale Pasquale di Gennaro e il Prefetto di Venezia dott. Domenico Cuttaia

Lo scorso 2 giugno, presso l'hotel – ristorante "Poppi" a Mira (Ve), l'Associazione Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana della Riviera del Brenta, ha festeggiato il venticinquennale della sua costituzione.

Nata a Dolo (Ve) il 19 maggio 1990, l'Associazione - *apartitica e aconfessionale* - si è sempre distinta per le sue finalità di volontariato. I Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana sono dei cittadini che si sono distinti nel campo della loro professione, nel volontariato o nella cultura, spinti dai valori della lealtà, della generosità e l'aiuto verso il prossimo. Questi requisiti fondamentali sono alla base dell'onorificenza, sicuramente tra le più ambite, perché nata con la Repubblica Italiana. In quasi ogni nazione esiste una particolare onorificenza di ordine cavalleresco e la Repubblica, al tempo della sua costituzione nel 1947, ha deciso di costituire un proprio Ordine Cavalleresco chiamandolo Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Nel 1990 a Dolo (Ve) quattordici Cavalieri insigniti dell'onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, spinti dal desiderio di mettersi al servizio dei concittadini, decisero di costituire un'associazione nel territorio della Riviera del Brenta. Tra i *fondatori* era presente anche il Commendatore

Il Prefetto di Venezia, dott. Cuttaia con il sindaco di Mirano Maria Rosa Pavanello e il Generale Di Gennaro

Placido Sandro Vicari, noto imprenditore calzaturiero del territorio, al quale va riconosciuto il merito di aver fortemente creduto nel sodalizio fin dai primi momenti della sua costituzione impegnandosi come Presidente per oltre dieci anni. Un decennio nel quale Vicari ha fornito, in collaborazione con il suo Consiglio Direttivo, un notevole impulso sia sul piano organizzativo sia di promozione sociale e di volontariato.

Per questo impegno e per i meriti acquisiti, Placido Sandro Vicari lo scorso anno è stato eletto con voto unanime dall'assemblea dei soci Presidente Onorario del sodalizio. Dopo Placido Sandro Vicari, hanno ricoperto l'incarico di Presidente l'Ufficiale Sergio Milan, il Commendatore Guerrino Bettini e il Cavaliere Antonino Carbone.

Nel 2009 è stato nominato alla presidenza un componente del Consiglio Direttivo che, per la sua illustre carriera militare svolta a servizio dello Stato con l'incarico di Generale di Corpo d'Armata, rappresentava la figura ideale per continuare l'opera filantropica dell'Associazione: il Grande Ufficiale dott. Pasquale Di Gennaro. Molto conosciuto nel territorio, il Generale Di Gennaro si è particolarmente distinto durante la sua carriera per l'assistenza prestata con l'aiuto dei suoi reparti in occasione di

calamità che hanno coinvolto la popolazione civile tra cui il disastro del Vajont, il terremoto del Friuli del 1976 e l'alluvione della Valtellina del 1987.
Nel corso dei suoi mandati (il Generale Di Gennaro è al suo terzo triennio) come Presidente dell'Associazione dei Cavalieri al Merito della Repubblica, Di Gennaro ha promosso alcune iniziative importanti, tra cui la revisione dello Statuto, la promozione di iniziative umanitarie, culturali e socio-ricreative e la segnalazione alle Prefetture dei nomi di cittadini di provata moralità impegnati nell'ambito della loro professione, e nel volontariato, per il conferimento delle onorificenze.

"In sostanza – afferma il Generale Di Gennaro – vorrei trasmettere il messaggio che l'Associazione dei Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana rappresenta un sodalizio vivo e attento al territorio e alle sue esigenze. E la nostra vitalità è dimostrata dai numerosi impegni che, nel corso dell'anno sociale, coinvolgono i soci. Tra i tanti che vorrei citare, meritano di essere ricordati la presentazione annuale di un volume della collana *Luoghi e itinerari della Riviera del Brenta e del Miranese*, a cura del socio arch. Antonio Draghi; la solenne celebrazione della festa della Repubblica Italiana del 2 giugno; la visita e la valorizzazione di importanti luoghi artistici del territorio; la festa, sempre nel mese di giugno presso la villa Widmann di Mira (Ve) a favore dell'ANFASS – sezione di Oriago – il cui ricavato è destinato ai giovani diversamente abili e gli interventi di natura finanziaria a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali".
Tutti questi importanti valori che contraddistinguono la filantropia dei Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana del nostro territorio sono stati ricordati, come dicevamo all'inizio, attraverso le testimonianze dei numerosi partecipanti i quali, con la loro presenza, lo scorso 2 giugno hanno voluto festeggiare insieme i venticinque anni di vita dell'Associazione. Tra loro, ospite illustre, il Prefetto di Venezia dott. Domenico Cuttaia (socio onorario) il quale, nel suo applaudito intervento, ha sottolineato il valore che l'Associazione riveste nel territorio. Molto applaudita anche la presenza del sindaco di Mirano dott. Maria Rosa Pavanello, Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Regione Veneto.

Il momento del saluto alla bandiera Italiana

In occasione del venticinquesimo anniversario dell'Associazione i Cavalieri, dopo la Santa Messa celebrata dal parroco di Sambruson don Amelio Brusegan, in accordo con la famiglia Poppi hanno issato una bandiera Italiana di fronte all'ingresso dell'hotel –ristorante che si affaccia alla strada statale "Romea" alla presenza del Prefetto e delle Autorità. *(diego mazzetto)*

HOME
AZIENDA
PRODOTTI
OFFERTE
LA RIVISTA
CONTATTI
LOVATO
FORNITURE PER CALZATURE E PELLETTERIE
Prodotti
› SOLVENTI E COLLE
› CARTONCINI E CARTONI
› FILATI IN COTONE E POLIESTERE
› APPENDINI E SPALLINE
› TESSUTI PER TOMAIE
› BOTTONI RICOPERTI IN PELLE
SCOPRI
LE NOSTRE
OFFERTE
NELLO SHOP ONLINE!
La Rivista
BUSINESS SHOES
SFOGLIA ONLINE
L'ULTIMO
NUMERO
www.lovatoforniture.it

N.T.G.
TAGLIO TOMAIE A CAD E CAMBRATURA
INCASTRI E FASCIATURA SUOLETTE
MONOBLOCCHI CUOIO
Via Meucci, 12
Campolongo Maggiore (VE)
TEL. 049 584.69.15
www.ntgitaly.it

Magico
Spray
...smacchiare
è
Magico...
SPAZZOLIFICIO TIRRENO Tel.0587 704006 Fax: 0587 704008
www.spazzolificiotirreno.com

PANCHINA
D.O.C.
del
TRIVENETO

FOOTBALL
SHOES

BUSINESS
shoes

Futurplastic

lavorazione polietilene
sacchi con chiusura minigrip, vasto assortimento in pronta consegna
sacchi per usi industriali
sacchi per raccolta rifiuti
bobine per macchine confezionatrici

Vicolo Basilicata 11 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 466048 fax. 041 4165856
info@futurplastic.com

LANZI
NASTRIFICIO

Tessiture di nastri
elastici e rigidi
per calzatura, pelletteria
e abbigliamento

www.lanzinastrificio.com

Zona Industriale Fiumicello, 13
52037 Sansepolcro (AR) - ITALY
Tel: +39 0575 742211 Fax: +39 0575 736116
e-mail: lanzi@lanzinastrificio.com

ALTER.
di Terrin Fabio e Giancarlo snc

NOVITA' ALTER
ACCOPPIATURA TESSUTI VARI,
RICAMI E LAVORAZIONI
A LASER

Via Mattei, 11
Tel/Fax 049/503215
30039 S. PIETRO DI STRA' (VE)
e-mail: info@alter-online.com
www.alter-online.com

Penna Tingibordo
per cinture - pelletterie - tomaie

in vendita esclusiva su
www.lovatoforniture.it

MAC SHOES S.r.l.
Unipersonale

Macchine, Accessori e Componenti per Calzature
- Alzi e allunghi per forme
- Cambrioni in plastica, plantari, rinforzi e profilati
- Bastoncini tendiscarpa e sostegni tomaia
- Calzanti personalizzati e articoli per vetrine

via Fratelli Rosselli, 21
40013 Castel Maggiore - Bologna - Italy
Tel. +39 051 973744 - 051 975704 - Fax. 051 975284
Web: www.macshoes.it E-mail : info@macshoes.it

mercatino

Business Shoes declina ogni responsabilità per la veridicità o l'esattezza degli annunci pubblicati business.shoes@libero.it

Operaio calzaturiero zona Riviera del Brenta disponibile per lavoro. Tel. 3291381839.

Perito chimico disponibile per lavoro presso calzaturificio. Tel. 3478764865 (Iuri).

Vendo macchina a braccio Durkopp Adler triplice trasporto, tingibordi Oman mod. 990, rivettatrice automatica con puntatore laser, martelletto elettrico Omac, tavolo da lavoro 3 m x 1,20 m e macchina foratrice lineare. Per informazioni: 3407926373 (Andrea).

Ditta disponibile per Galvanica su ABS per tacchi e accessori e verniciatura. Info: Valter srl Malcontenta (Venezia) Tel. 041 920299.

Ditta disponibile ad applicare strass termoadesive e borchie tel. 049 9800914.

Ditta disponibile alla realizzazione di colori per il bordo vivo della pelle, per borse e calzature anche in tono colore a campione di pellame. Tel. 041 466334.

Modellista abbigliamento donna, disponibile per lavoro da esterno. Tel. 340 8391062 (Marica).

Tecnico calzaturiero con esperienza disponibile per lavoro. Tel. 333 3964578.

Ragazza disponibile per lavoro nel settore calzaturiero con impiego anche part-time. Tel. 377 9967739.

Ragazza zona Riviera del Brenta disponibile per lavoro nel settore calzaturiero. Tel. 3779967739.

Ditta disponibile per lavorazione di applicazione strass termoadesivi. Tel. 041466334.

Affitto ufficio mq 35 zona centrale a Fosso' (Ve). Tel. 335 7079070.

Compro rimanenze di produzione di para pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.

Foderiamo bottoni e fibbie in pelle e tessuto. Tel. 041 466334.

Acquistiamo stock pellami. Tel. 3485253999.

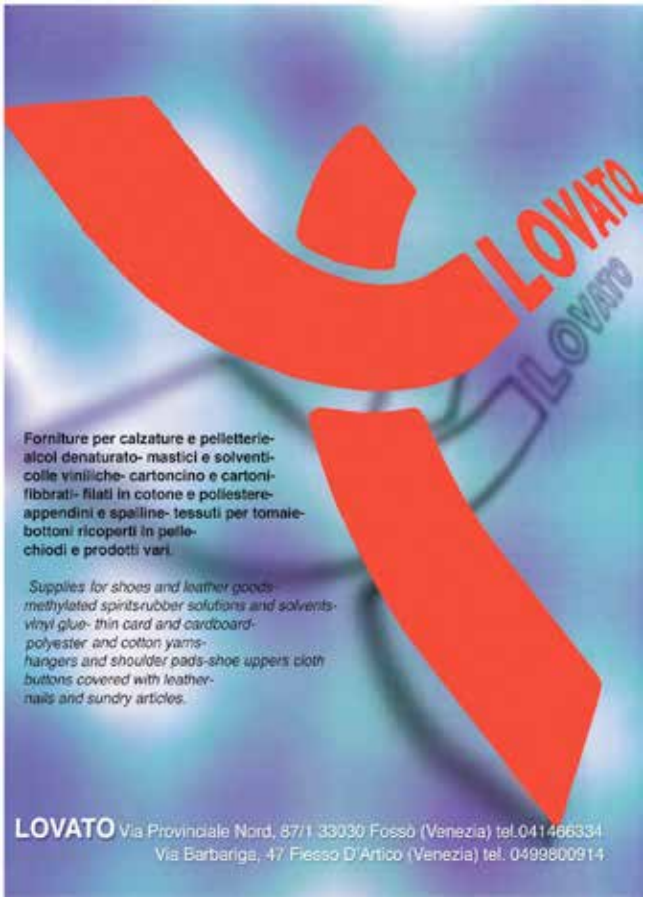
MACCHINE E ACCESSORI
O.MA.CA.
CALZATURIFICI E PELLETTERIE

O.ma.ca. srl Unipersonale
Sede Magazzino - Via Capitello, 4 - 37060 Lugagnano di Sona - Verona
Magazzino 2 - Via Lombardia, s/n - 37060 Lugagnano di Sona - Verona
Tel. +39 045 6082376 - Fax +39 045 6082369
www.omacaitalia.it

stampeviolato
offset printing

• depliants • cataloghi aziendali • poster
• riviste • packaging • brochure

viale dell'industria, VI strada, 13
35023 bagnoli di sopra (PD)
tel. 049-9535267 - fax 049-9535352
info@stampeviolato.com - www.stampeviolato.com



MARRAFFA MARCO s.r.l.
taglio pelli: manuale, trancia, cam

Taglio Pelli MARRAFFA MARCO
Via Marzabotto, 69 - Tel. 041/4196552
LUGHETTO di CAMPAGNA LUPIA (VE)

S.I.R.MAC SRL
USM

MACCHINE PER CALZATURIFICI
PER CUCIRE
PER PELLETTERIE ED ACCESSORI VARI
OFFICINA RIPARAZIONI
DI QUALSIASI TIPO DI MACCHINA

30030 **FOSSO'**/ Venezia / Zona Industriale III[a] Str. n. 5
Tel. 041 466062 - Fax 041 466073
E-mail: info@sirmacsrl.it
www.sirmacsrl.it

SPAZZOLATRICE PORTATILE

In vendita esclusiva
da Federico Lovato
tel. 041-466334
www.lovatoforniture.it

grafitex

Sacchi e panni in tessuto per calzature e pelletteria

Via A. Volta, 7 - 35030 Rubano Padova -- tel. 049 8977468 - fax 049 8977469
www.grafitex.it – info@grafitex.it

grafitex

argex

Progettazione e Produzione di scatole automontanti e fustellate per: calzature, pelletterie e accessori, cartelli vetrina, display box, espositori cartellini per abbigliamento.

Via Pelosa, 24 - 35030 Caselle di Selvazzano (PD) tel. 049 8974460 - fax 049 8978355
www.argex.it – info@argex.it

argex

Alberto Facchinetti

HO SCOPERTO DEL PIERO

La storia di Vittorio Scantamburlo

prefazione di Alessandro Del Piero

È uscito il nuovo libro
acquisti su www.incontropiede.it

INCONTROPIEDE